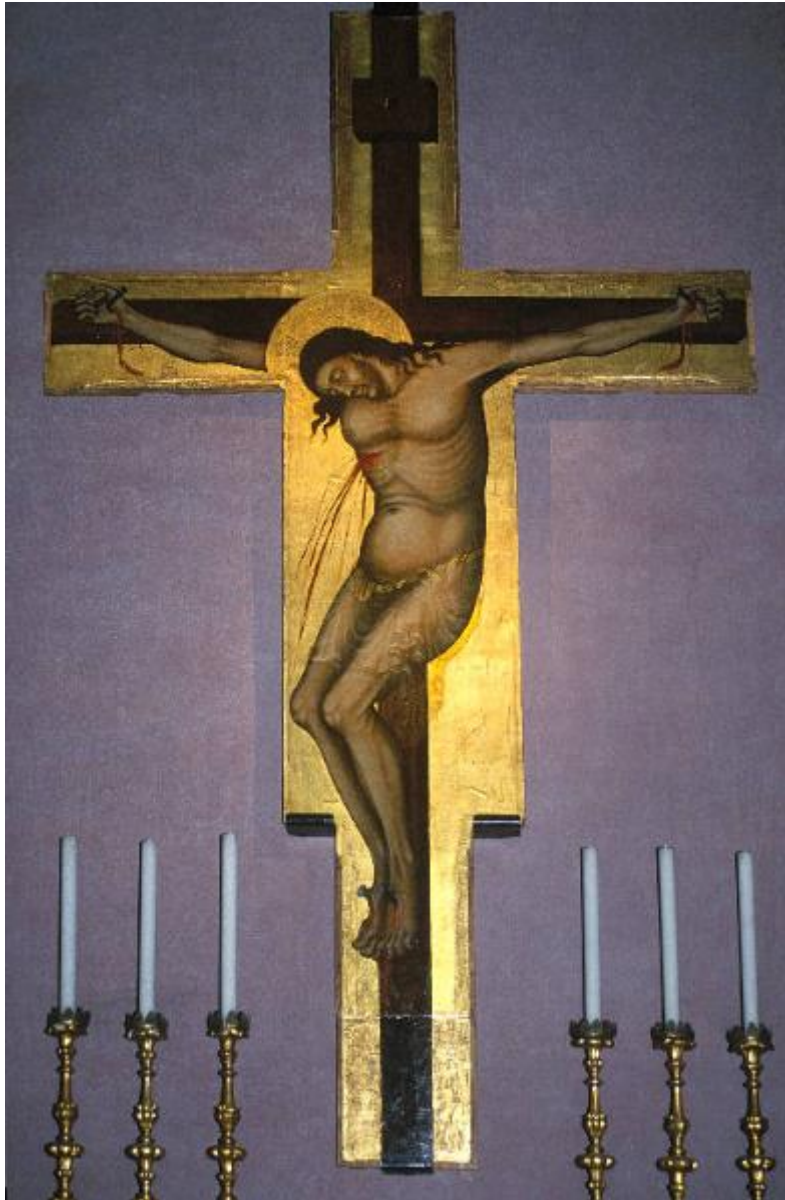


Crocifisso

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2k090-00017/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2k090-00017/>

CODICI

Unità operativa: 2k090

Numero scheda: 17

Codice scheda: 2k090-00017

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana Valle Trompia

Ente competente: S74

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BS410-00227

Relazione con schede VAL: 2k090-00017

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: crocifisso

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 5440

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Chiesa di S. Francesco

Indirizzo: Via S. Francesco

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1310

Validità: post

A: 1320

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tavola

Tecnica: pittura a tempera

MISURE

Unità: cm

Altezza: 410

Larghezza: 260

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La figura del Cristo crocifisso è dipinta su una tavola sagomata che ha il fondo oro. La sottile croce di legno di cui è suggerita la tridimensionalità è in parte nascosta dal corpo e dal volto di Cristo accasciati nell'abbandono della morte. La testa è reclinata sulla spalla destra, gli occhi sono chiusi, solo le mani e piedi conservano la memoria del dolore e della sofferenza patita. Hanno una evidenza espressionistica anche i chiodi conficcati così profondamente nella carne da aprire una ferita ampia, dalla quale sgorga un fiotto di sangue che fuoriesce anche dal costato. L'intensità drammatica di questi particolari si stempera nel morbido chiaroscuro che percorre il corpo plastico di Gesù e nell'eleganza disegnativa e cromatica con le quali viene dipinto il drappo che gli copre i fianchi. Il tessuto trasparente è appena velato da un ricamo oro lungo i profili e si raccoglie in morbide pieghe evidenziate da rialzi di luce.

Notizie storico-critiche

La tavola con il grande crocifisso si trova sulla parete di fondo della seconda cappella di sinistra che da esso prende il nome. E' circondato da una ancona barocca ed è affiancato da un mediocre dipinto murale raffigurante la Madonna e S. Giovanni. Questo allestimento risale alla prima metà del XVIII secolo, quando il Crocifisso viene spostato nell'attuale collocazione. Non sappiamo però da quale luogo provenga; le uniche notizie a questo proposito sono contenute in un manoscritto seicentesco, secondo il quale nella cappella Brunelli (oggi Sacro Cuore, sesta del lato sinistro) era conservata una tavola datata 1350 raffigurante Cristo crocifisso fra i SS. Francesco e Ludovico dalla quale sarebbe stato tagliato il Crocifisso che costituirebbe l'opera attuale. Questa indicazione, però, non ha trovato riscontro nelle osservazioni e nelle indagini condotte in sede di restauro, per cui la provenienza dell'opera resta misteriosa. Anche la sua datazione e la collocazione in un ambito stilistico definito sono frutto di un laborioso processo critico che sembra aver trovato una conclusione negli interventi degli anni novanta del Novecento: il dipinto viene datato negli anni fra il 1310 e il 1320 ed è attribuito ad un anonimo pittore lombardo che fa propri i caratteri della pittura toscana contemporanea, filtrandoli alla luce di influenze bolognesi e veronesi a cui si deve l'intensità espressiva ed emotiva. In quest'ottica, il Crocifisso di S. Francesco diviene un caposaldo della cultura artistica lombarda del primo Trecento.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 3]

Data: 1946

RESTAURI [2 / 3]

Data: 1957-1958

RESTAURI [3 / 3]

Data: 1993-1994

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Agenzia del Demanio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2k090-00017_IMG-0000477915

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Jaca book

Codice identificativo: Expo_OA_2k090-00017_009

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_2k090-00017_009.tif

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Begni Redona P.V.

Titolo libro o rivista: La chiesa e il convento di San Francesco d'Assisi in Brescia

Titolo contributo: Pitture e sculture in San Francesco

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: pp.128-131

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Nome: Pernis, Mirka

Funzionario responsabile: D'Attoma, Barbara